

Nella gestione dei rifiuti, per raccolta differenziata dei rifiuti s'intende un sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani che prevede, per ogni tipologia di rifiuto, una prima selezione in base al tipo da parte dei cittadini diversificandola dunque dalla raccolta totalmente indifferenziata, prevalente sino a pochi anni fa.

Il fine ultimo è dunque la separazione dei rifiuti in modo tale da reindirizzare ciascuna tipologia di rifiuto differenziato verso il rispettivo più adatto trattamento di smaltimento o recupero che va dallo stoccaggio in discarica o all'incenerimento/termovalorizzazione per il residuo indifferenziato, al compostaggio per l'organico e al riciclo per il differenziato propriamente detto (carta, vetro, plastica, metallo ecc...).

È quindi compito del cittadino e dell'azienda provvedere ad una prima separazione dei rifiuti, cercando di utilizzare i dovuti accorgimenti quali ad esempio la pulizia dei rifiuti come vetro e plastica da residui di cibo e oli.

Oltre ad essere un'azione spinta dal buon senso di ogni cittadino sono previste anche sanzioni per chi non smaltisce i rifiuti in modo corretto. Discorso a parte può essere fatto per i rifiuti speciali quali, oli, pile, farmaci, tubi al neon, ecc, per ognuno di questi ha il suo contenimento e non devono essere gettati nella indifferenziata.

Di seguito alcuni dati che possono far capire quanto sia importante effettuare la raccolta differenziata:

- Per ogni chilo di plastica riciclato si risparmiano 1,5 kg di CO<sub>2</sub>
- con il riciclo di 4 pallet di legno si fa 1 scrivania mentre con 30 si ottiene un armadio
- Riciclare una lattina di alluminio fa risparmiare il 90% dell'energia necessaria a produrne una nuova e 9 kg di CO<sub>2</sub> per ogni chilo di alluminio
- le oltre 2 milioni di tonnellate di carta e cartone raccolte in Italia hanno evitato la produzione di gas serra pari a un blocco nazionale del traffico di una settimana.
- Per produrre una tonnellata di carta da cellulosa vergine occorrono: 15 alberi, 440.000 litri d'acqua e 7.600 kWh di energia elettrica.

Con questi dati è fondamentale che tutti si adoperino per cercare di differenziare il più possibile i rifiuti in modo tale da poter riciclare una percentuale sempre maggiore di materiale.

Il decreto legislativo n° 152 del 3 aprile 2006, disciplina a livello nazionale la gestione dei rifiuti, esso conferisce alle regioni poteri e funzioni di rispettiva competenza per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata, a sua volta poi i comuni hanno un loro piano regolatore che provvede a disciplinare la raccolta dei rifiuti, esso serve per arrivare al raggiungimento degli obiettivi citati poco fa, che sono stati così fissati:

- almeno il 40% entro il 31 dicembre 2007
- almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008



- almeno il 50% entro il 31 dicembre 2009
- almeno il 60% entro il 31 dicembre 2011
- almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012